

MARTEDI'
14
OTTOBRE
2025

ORE 17:00
VILLA
MANIN



LABORATORIO DELLA CULTURA DI FRONTIERA

**PRESENTAZIONE DEI NUOVI REGOLAMENTI TRIENNALI E
INTRODUZIONE AI PROSSIMI BANDI ANNUALI E LOCALI**





La regione bandiera della cultura di frontiera

Avv. MARIO ANZIL

Vicepresidente e Assessore alla Cultura e allo Sport
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Le attività culturali e la qualità della vita: il welfare culturale

Dott.ssa ANNA DEL BIANCO

Direttore della Direzione Centrale Cultura e Sport
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



WELFARE CULTURALE

Politiche, pratiche e prospettive in Europa, in Italia e in Friuli Venezia Giulia



ACHIEVE
IF WE WORK
AND CREATE
TOGETHER

L'alleanza virtuosa tra cultura, salute e benessere



Ogni individuo è il risultato di due dimensioni:

- Fisica - processi fisiologici del corpo
- Esperienziale - consapevolezza e percezione di sé

La Salute è influenzata dall'ambiente sociale, politico, culturale e naturale in cui si vive.

Secondo l'OMS, la Salute è

“uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non la semplice assenza di malattia”.

Promozione e visione positiva della Salute

La *Carta di Ottawa* (1986) afferma che il benessere consiste nella capacità dell'individuo o del gruppo di realizzare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni e adattarsi all'ambiente in cui vive. La Salute è una risorsa per la vita quotidiana, non un fine in sé.

L'approccio salutogenico (Antonovsky, 1979) si concentra su ciò che genera salute, non solo sui rischi o le malattie.

Il benessere delle persone è influenzato da diversi fattori tra cui il reddito e l'accesso alle risorse, il **livello di istruzione e la partecipazione alla vita culturale**, le opportunità di lavoro e le condizioni lavorative, la qualità e la disponibilità dei servizi sanitari, nonché dallo stato dell'ambiente, dall'inquinamento e dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Definizione generale

Il welfare culturale è un modello innovativo di *promozione della salute e del benessere individuale e collettivo*, che integra **pratiche artistiche** e **patrimonio culturale** nei sistemi di protezione e cura sociale.

Si fonda sul riconoscimento dell'efficacia delle arti visive, performative e delle attività creative come **determinanti di salute**, capaci di rafforzare risorse individuali, comunitarie e organizzative.



L'efficacia delle pratiche di welfare culturale in diversi ambiti di intervento



Salute e benessere

Promuovono la salute in ottica biopsicosociale e salutogenica, migliorano il benessere soggettivo e la soddisfazione di vita.



Inclusione e coesione sociale

Contrastando le disuguaglianze di salute, favoriscono capitale sociale e riducono marginalizzazione ed esclusione, anche in condizioni di fragilità estrema (disabilità, senza dimora, detenuti).



Invecchiamento attivo e qualità della vita

Prevengono isolamento, depressione e decadimento cognitivo, migliorando la vitalità delle persone anziane.



Supporto terapeutico

Affiancano i percorsi clinici tradizionali, rafforzano la relazione medico-paziente tramite le medical humanities e contribuiscono alla trasformazione dei luoghi di cura in spazi più umani.



Sostegno ai caregiver

Valorizzano il ruolo dei *carer* non professionali, offrendo strumenti di sollievo e relazione.



Condizioni degenerative

Possono mitigare e rallentare patologie come le demenze e il morbo di Parkinson.

Le politiche europee per il welfare culturale

L'Unione Europea, con la strategia “*Salute in Tutte le Politiche*” (Presidenza finlandese, 2006), promuove un approccio multilivello che integra la salute in ogni decisione pubblica, per ridurre le disuguaglianze e tutelare il benessere delle persone e del pianeta.

- Nuova Agenda Europea della Cultura (2018):

principio innovativo dei *crossover* culturali: necessità di creare o rafforzare relazioni tra cultura e altri ambiti di policy.

- Azione Preparatoria “Cultura per la Salute” (2021)

→ **programma CultureForHealth** (2021-2024): attività della Direzione Generale Cultura e Educazione della CE funzionale ad individuare le migliori modalità per sostenere progetti di integrazione tra cultura e benessere, oggetto della programmazione comunitaria successiva; sono stati mappati 700 progetti e 300 studi. La **salute mentale** è uno dei campi più frequenti e consolidati di progettualità culturali.

- Work Plan for Culture 2023–2026 e Horizon Europe 2024:

sostegno a progetti Cultura-Salute.

- OMS Europa –Report 67/2019 e Social Prescribing Playbook (2022):

costituzione di un ufficio dedicato alla promozione del benessere attraverso cultura e prescrizione sociale, coerente con i modelli olistici e integrati di OMS “Salute in tutte le politiche”.



Esperienze internazionali

Regno Unito

- 1994 - Arts on Prescription: attività artistiche su prescrizione → base della Social Prescribing Academy (2019).
- 2005-2007 - Report *Cayton*: verso una politica nazionale Arte e Salute → 1,7 mld £ investiti.
- 2016-2018 - *Culture White Paper*: la salute entra nelle politiche culturali.
- 2017 - *Creative Health Report*: linee guida nazionali e collaborazione cultura-sanità.
- Dal 2019 - Social Prescribing e Link Workers: → Inseriti nel NHS Long Term Plan (oltre 3.500 linkworkers assunti, previsti 9.000 entro 2036)
 - Collegano medici di base, servizi sociali e attività culturali / comunitarie.
 - Nascita di un “Cultural Social Prescribing”: musei, biblioteche, teatri come strumenti di cura e prevenzione.

Scandinavia

- Finlandia (2007): programma governativo su arte, cultura e benessere
- • Turku 2011 Capitale Europea della Cultura con focus su salute e cultura.
- Svezia (2009): Cultural Report → integrazione tra politiche culturali e sanitarie, proposta di un'Agenzia nazionale dedicata.
- Norvegia (2015): leggi su salute pubblica e cultura riconoscono le arti come strumenti di promozione e cura della salute.

Francia

- 1999 - “*Culture & Santé*”: programma nazionale per interventi artistico-culturali in ambito ospedaliero.
 - 2010 - Convenzione interministeriale (Cultura e Salute): 4 mln €/anno, oltre 600 progetti attivi in tutto il Paese.
- Estensione a strutture sanitarie territoriali, con tavolo di lavoro interministeriale e gemellaggi tra ospedali e istituzioni culturali.

Irlanda

2010 - *Arts and Health Policy and Strategy*: collaborazione tra Arts Council Ireland e Health Service Executive → il Ministero della Cultura integra e promuove in modo sistematico le iniziative arte-salute.

Esperienze e nazionali

Dal 1996 a oggi: tappe e sperimentazioni del Welfare Culturale in Italia

- **1996** | **Bolzano**: prime sperimentazioni e ricerche su cultura e qualità della vita (A. Lampis).
- **2017-2026** | **Puglia**: Piano strategico della cultura – fondi POR e istituzione Fondo regionale per il welfare culturale (€700.000) a sostegno di azioni di innovazione sociale e culturale per la valorizzazione dei luoghi di cultura.
- **2019-2022** | **Marche**: nascita della Rete per il welfare culturale (60+ organizzazioni) e bandi regionali per ETS (€700.000).
- **2020-2022** | **Piemonte**: ricerca Cultura e Salute (Compagnia di S. Paolo) – programma strategico e progetti su SDG 3; iniziative per infanzia e adolescenti.
- **2021-2022** | **Emilia-Romagna**: indagini e linee guida a partire da Parma Capitale Italiana della cultura 2020-21; formazione e network interregionali.
- **2022** | **Umbria**: bandi Musei e welfare culturale (175 mila €).
- **2022** | **Campania**: fondi confiscati alla criminalità destinati a punti lettura per l'infanzia (L.R. 15/2020).

Progettualità e pratiche di welfare culturale nelle Regioni italiane

- *Dance Well (Bassano del Grappa)*: laboratori di danza per persone con Parkinson, ospitati nei musei.
- *Musei Toscani per l'Alzheimer*: percorsi inclusivi per persone con decadimento cognitivo e caregiver.
- *Scioppo di Teatro (Emilia-Romagna)*: progetti per bambini e famiglie per contrastare la povertà educativa.
- *Biblioteca Archimede (Settimo Torinese) e Polo del '900 (Torino)*: spazi culturali come hub sociali e formativi.
- *Fondazione Compagnia di San Paolo – Well Impact*: progetti che uniscono cultura, salute e inclusione.
- *Casa Paganini – InfoMus (Genova)*: ricerca tra arte e scienza, con applicazioni ludico-terapeutiche.
- *Museo Officina -Palazzo Te a Mantova*: laboratorio partecipativo che mette in relazione museo e comunità

Manifesto condiviso per il Welfare culturale

Presentato il 9 ottobre 2024 a Lucca durante la XX edizione di
LuBeC - Lucca Beni Culturali

Il Manifesto è stato curato scientificamente da **Promo PA Fondazione** e
sostenuto dalle **Regioni Emilia-Romagna e Toscana**

Hanno partecipato:

- Commissione Cultura delle Regioni e Province Autonome
- Regioni: Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia
- ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio
- CCW - Cultural Welfare Center
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Valore e visione: promuove il welfare culturale come modello integrato di benessere che unisce cultura, salute e formazione.

Obiettivi: mira a sviluppare politiche regionali e percorsi formativi per consolidare competenze nel settore.

Azioni: favorisce la collaborazione tra settori e la valorizzazione di spazi e risorse per servizi concreti.

A CURA DI



Regione Toscana



PROMOPA

20 giugno 2024 | 10.00 – 17.30

FIRENZE | MAD - Murate Art District

UN MANIFESTO CONDIVISO PER LO SVILUPPO DEL WELFARE CULTURALE

LABORATORIO FINALE DI "PROGETTARE PER LE
PERSONE: PER UNA CULTURA ACCESSIBILE" |
EMILIA-ROMAGNA E TOSCANA



Linee strategiche per il Welfare Culturale

Il **Manifesto** riconosce il welfare culturale come **modello integrato di ben-essere** per la comunità e individua quattro aree d'intervento prioritarie:



Normativa di indirizzo

- Inserire il welfare culturale nelle politiche culturali, sanitarie ed educative.
- Includere le attività culturali nelle *mission* istituzionali, nei processi di accreditamento e nei canali di finanziamento.

Formazione e istruzione

- Definire nuovi profili professionali per operatori del welfare culturale (*link workers*).
- Integrare nei percorsi scolastici e universitari temi legati a cultura, salute e sociale.
- Promuovere ricerca, formazione continua ed *executive* con le Università.

Valutazione d'impatto

- Promuovere una cultura della valutazione con strumenti condivisi tra sanità e cultura. Sviluppare indicatori comuni di impatto sociale, economico e ambientale.
- Usare la valutazione come leva per migliorare processi e politiche, in coerenza con l'Agenda 2030.

Reti trasversali

- Attivare reti e co-finanziamenti per sperimentazioni (es. prescrizione culturale). Creare percorsi formativi congiunti per operatori culturali e sanitari.

Favorire collaborazioni tra cultura, sanità, sociale ed educazione.

Esperienze in Friuli Venezia Giulia

Legge regionale 22/2014

→ piano 2022–2024 su
invecchiamento attivo e
cultura.

Creazioni

one
di un
tavolo

- per
- man
- ente
- tra
- le
- dive
- rse
- Dire
- zioni
- Cent
- rali.

Fanno parte del tavolo
interdirezionale:

Direzione centrale salute,
politiche sociali e

Contiene una linea dedicata a “**Cultura e Turismo sociale**”, come strumenti di inclusione, benessere e partecipazione attiva degli anziani. L’obiettivo è diffondere un’immagine positiva dell’età matura, valorizzando esperienze, competenze e memoria collettiva, e contrastando i pregiudizi legati all’età.

Le azioni si concentrano su:

- Accesso alla cultura: facilitare la partecipazione ad attività artistiche, ricreative e formative.
- Valorizzazione del ruolo attivo degli anziani: promuovere il loro impegno civile e la trasmissione della memoria storica e culturale.
- Turismo sociale e solidale: favorire esperienze di viaggio e relazione che uniscano scoperta, benessere e inclusione.

Rigenerazione urbana su base culturale

PR FESR FVG 2021 2027:

Bando d.1.1 - **SOVVENZIONI PER PROGETTI DI RIGENERAZIONE E RIATTIVAZIONE DI LUOGHI E SPAZI CULTURALI PUBBLICI E PRIVATI**

La Regione, riconoscendo alla cultura un ruolo strategico per lo sviluppo economico e la coesione sociale, promuove la **rigenerazione e riattivazione** di luoghi della cultura e di spazi pubblici o privati dismessi, degradati o sottoutilizzati. L'obiettivo è trasformarli in centri e spazi culturali e artistici, dove realizzare iniziative creative e culturali finalizzate all'inclusione, all'innovazione sociale e al benessere delle comunità.

Sono ammessi interventi realizzati sul territorio regionale finalizzati a rigenerare e riattivare:

a) **Luoghi e beni di valore culturale, storico, artistico o paesaggistico**, come musei, biblioteche, archivi, ville, parchi, piazze e siti di interesse storico o etnoantropologico.

b) **Spazi pubblici o privati inutilizzati o degradati** da rigenerare e destinare a funzioni culturali e creative collettive.

La rigenerazione deve basarsi su attività culturali, formative e laboratoriali che:

- uniscano sviluppo economico, inclusione e innovazione sociale;
- rafforzino le comunità locali e le reti di cittadinanza attiva; coinvolgano terzo settore, associazioni e imprese;
- promuovano la partecipazione e il benessere di persone in situazioni di fragilità o marginalità.

I giardini e la cura

Creazione di spazio che diventa parte del processo di guarigione

Negli ultimi anni, la progettazione ospedaliera ha riscoperto il valore terapeutico del paesaggio. Non si tratta più solo di “decorare” lo spazio sanitario, ma di progettare ambienti che curano: luoghi che favoriscono calma, rigenerazione, contatto con la vita.

L’esperienza dell’Ospedale dell’Angelo di Mestre è uno degli esempi più emblematici in Italia.

- 13.000 m² di giardini pensili e spazi verdi
- Luce naturale, acqua, vegetazione come strumenti di benessere
- Architettura pensata “come aiuto alla guarigione”

Cultura, cura e comunità

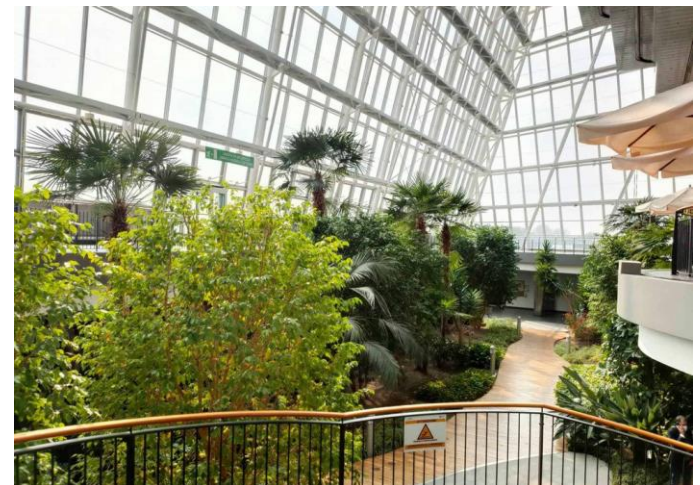
“I giardini e la cura” diventa allora una metafora del welfare culturale:

cura come esperienza estetica e relazionale, non solo sanitaria;

cultura come terreno fertile di significati condivisi;

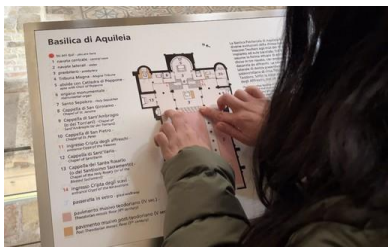
spazio verde come linguaggio universale di bellezza, quiete e speranza.

...”È cura che diventa cultura, e cultura che si fa cura”.



Esempi di progetti finanziati dalla Direzione Centrale Cultura e Sport FVG

Fierascena - “Se io fossi Caino”
Teatro nelle carceri



Basilica di Aquileia - “Museo per tutti”
Accessibilità nei luoghi di cultura

Compagnia Arearea - “Dance Park”
Laboratori di danza per persone
malate di Parkinson e caregivers



Fondazione Aquileia - Maravee
Projects - “Ri/Vivere in Domus”



Zero Idee - Le serre

“L’arte è terapia sociale”

Maestro Ezio Bosso

“La cura è la forma più alta della bellezza”

Franco Arminio (Cedi la strada agli alberi, 2017)

“La cultura e la partecipazione sociale non sono un lusso, ma fattori determinanti della salute e dell’equità.”

Sir Michael Marmot, epidemiologo OMS, (The Health Gap, 2015)



Regolamenti triennali 2026-28 e introduzione ai nuovi bandi annuali

Dott. FABRIZIO SPADOTTO

Direttore del Servizio Attività Culturali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESENTAZIONE INCENTIVI TRIENNALI 2026-2028 E ANTEPRIMA BANDI ANNUALI 2026 ATTIVITA' CULTURALI

Servizio Attività Culturali

Direzione Cultura e Sport



INCENTIVI TRIENNALI 2026-2028

ATTIVITA' CULTURALI



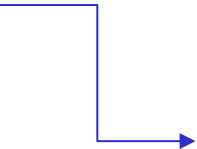
INQUADRAMENTO NORMATIVO

- **Legge regionale 16/2014** (Norme regionali in materia di attività culturali): legge di settore
- **Regolamenti attuativi per il triennio 2026-2028** che definiscono:
 - Requisiti generali e specifici per l'ammissione al finanziamento triennale
 - Settori tipologici omogenei
 - Modalità di selezione e criteri di valutazione
 - Modalità di determinazione del contributo
 - Commissioni di valutazione
 - Spese ammissibili (e principi generali per ammissibilità spese) e non ammissibili
 - Termini del procedimento
- **Avviso pubblico di disciplina del procedimento amministrativo** (in corso di elaborazione):
 - verranno definite date di apertura e chiusura (per l'annualità 2026: 04/11/2025 – 01/12/2025)

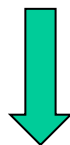


Regolamenti attuativi per il triennio 2026-2028 (in corso di pubblicazione sul BUR del 15 ottobre 2025)

- Regolamento incentivi triennali **Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale**, anche di minoranze linguistiche, emanato con **decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 100**
- Regolamento incentivi triennali **teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali**, emanato con **decreto del Presidente della Regione dell'8 ottobre 2025, n. 105**
- Regolamento incentivi triennali **festival, rassegne, stagioni, concorsi nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà**, emanato con **decreto del Presidente della Regione dell'8 ottobre 2025, n. 104**
- Regolamento incentivi triennali **festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale**, emanato con **decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 96**
- Regolamento incentivi triennali **enti di cultura cinematografica di interesse regionale**, emanato con **decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 94**
- Regolamento incentivi triennali **mediateche**, emanato con **decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 95**
- Regolamento incentivi triennali **manifestazioni espositive** e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle **arti figurative, delle arti visive, della fotografia** e della multimedialità, emanato con **decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 98**
- Regolamento incentivi triennali iniziative di **studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica**, iniziative di **divulgazione della cultura scientifica** e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare, emanato con **decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 97 (SOLO PER FESTIVAL E INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE)** 



IL TRIENNIO DI FINANZIAMENTO PER «CENTRI DI DIVULGAZIONE CULTURALE» E' 2027-2029 ,PERTANTO



Il Regolamento incentivi triennali centri **di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica**, emanato con **decreto del Presidente della Regione del 20 febbraio 2017, n. 39**, rimane in vigore e verrà abrogato nel corso del 2026, per essere sostituito da nuovo regolamento di disciplina del triennio 2027-2029



NOVITA' GENERALI

- **TEMPISTICHE:** domande per il triennio 2026-2028 **dal 4 novembre 2025 al 1 dicembre 2025 (ore 16.00)**
 - ↓
Piattaforma
informatica IOL
 - risultati di ammissione al finanziamento triennale a metà/fine dicembre 2025
↓
chi non ha accesso al triennio 2026-2028 potrà candidare progetti sui Bandi annuali 2026
- **SUDDIVISIONE SETTORI TIPOLOGICI OMOGENEI**
 - per «dimensione»
 - per caratteristiche dei progetti
- **OBBLIGO CO-FINANZIAMENTO MINIMO PER ACCEDERE:** a seconda della «fascia dimensionale» è previsto un co-finanziamento minimo del **30%** o del **20%** rispetto al fabbisogno di finanziamento (= contributo massimo richiesto)



**ANTEPRIMA
INCENTIVI ANNUALI 2026
ATTIVITA' CULTURALI**



CARATTERISTICHE GENERALI

- **TEMPISTICHE:** apertura domande dopo la pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento triennale 2026-2028 (indicativamente da metà/fine dicembre 2025 a fine gennaio 2026)
- **ESCLUSIONI:** non potranno presentare progetti i beneficiari del contributi triennali (ad eccezione dei Bandi «tematici»)
- **OBBLIGO CO-FINANZIAMENTO MINIMO** (diverso in relazione al tipo di Bando)
 una percentuale di co-finanziamento superiore alla soglia minima sarà fattore premiante nella valutazione del progetto
- **ELIMINAZIONE DELLE FASCE PERCENTUALI DI CONTRIBUTO:** in caso di finanziamento verrà concesso il 100% del contributo richiesto (salvo l'obbligo di rispettare la percentuale minima di co-finanziamento)



CARATTERISTICHE GENERALI

- **COMMISSIONE DI VALUTAZIONE** con esperti esterni nei diversi settori delle attività culturali (in relazione al Bando e alle proposte progettuali)
- **SARA' CONSENTITA LA PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI CON FINALITA' STATUTARIA CULTURALE O ARTISTICA, ANCHE NON ESCLUSIVA O PREVALENTE***: è tuttavia previsto un controllo restrittivo sulla natura del progetto, nel senso che verranno esclusi da valutazione i progetti che non siano culturali o in cui l'aspetto culturale sia marginale
 - * invece per le società cooperative rimane l'obbligo di avere una finalità culturale o artistica esclusiva o prevalente
- **BANDO TEMATICO «PN2027»**: si prevede di pubblicare un Bando specifico per iniziative progettuali collegate a «Pordenone Capitale italiana della cultura 2027»



13 AVVISI

7 avvisi «ordinari»

+

2 avvisi «tematici»

+

4 avvisi «progetti locali»



SETTORI DI INTERVENTO

7 Avvisi ordinari

- Eventi e festival
- Stagioni e rassegne
- Orchestre
- Cinema
- Divulgazione umanistica
- Divulgazione scientifica
- Manifestazioni espositive

2 Avvisi tematici

- Creatività
- Pordenone Capitale italiana della cultura 2027



AVVISI «PROGETTI LOCALI»

Oggetto:

Progetti in tutti i settori delle attività culturali (spettacolo dal vivo, manifestazioni espositive, divulgazione della cultura umanistica e scientifica, cinema), **di rilevanza «locale»**, realizzati da associazioni o cooperative culturali, pro loco, o da Comuni

Peculiarità (semplificazione)

- **L'importo concedibile va da un minimo di euro 4.000 a un massimo di euro 8.000**
- **Semplificazione delle spese ammissibili** da rendicontare:
 - A) spese viaggio vitto alloggio diarie forfettarie del personale sono predeterminate a forfait, come costo standard, nella misura massima di euro 1.000,00=, e non sono oggetto di rendicontazione (NON SONO AMMISSIBILI IN MISURA ECCEDENTE)
 - B) le spese generali di funzionamento sono predeterminate a forfait, come costo standard, nella misura massima di euro 500,00=, e non sono oggetto di rendicontazione (NON SONO AMMISSIBILI IN MISURA ECCEDENTE)
- Previsto un numero molto limitato di criteri di valutazione



ASPETTI ORGANIZZATIVI

IL SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI (...oltre alle funzioni istruttorie amministrative...) supporta i soggetti interessati con le seguenti attività di informazione e confronto:

- **«tutoraggio» e «helpdesk»:** sia nella fase di apertura dei termini per domande, dubbi e richieste di chiarimenti, sia nella fase post-graduatoria, nei confronti dei soggetti finanziati e nei confronti dei soggetti non finanziati (per richieste di accesso agli atti, ecc.)

- **«monitoraggio» costante:**

- a) per verificare – anche *in loco* - le modalità di realizzazione dei progetti finanziati
- b) costante comunicazione al Servizio di modifiche al progetto ricadenti su aspetti oggetto di valutazione comparativa
- c) acquisizione di dati e informazioni per scopi statistici e di elaborazione di politiche culturali («Osservatorio regionale cultura»)
- d) attività amministrativa-contabile di verifica dei rendiconti delle spese sostenute con l'incentivo regionale



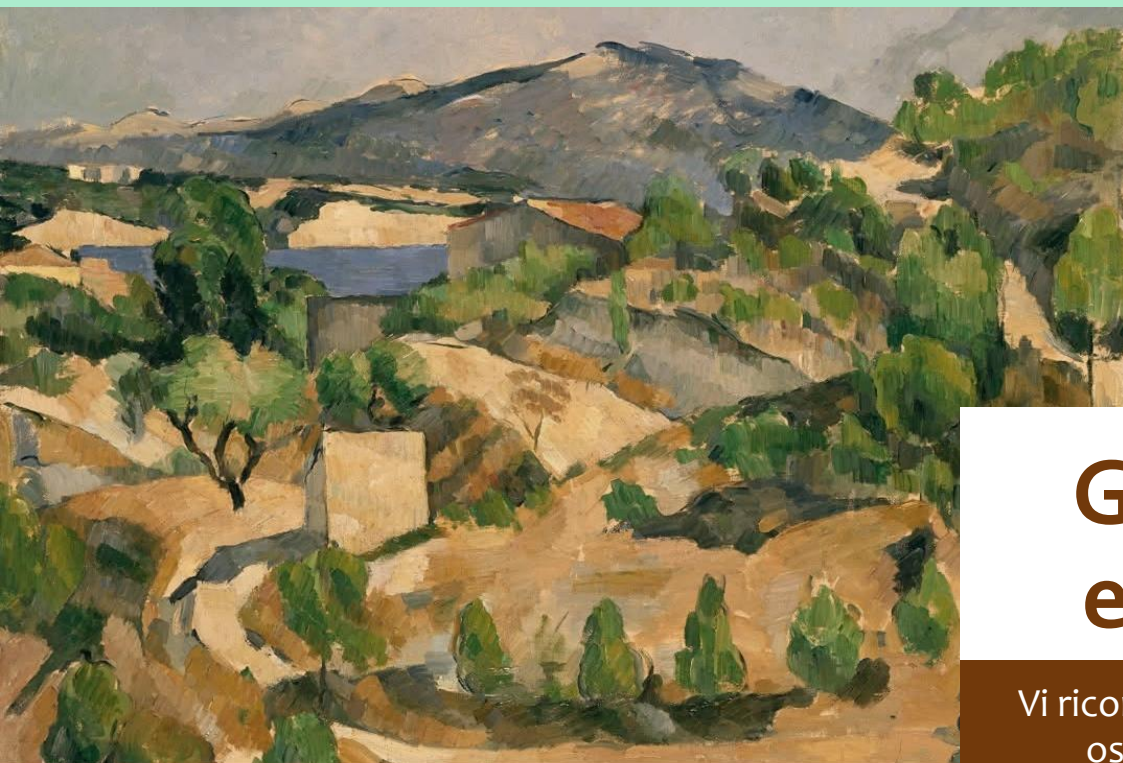
Grazie per l'attenzione e buon lavoro!



La parola agli operatori culturali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Grazie per l'attenzione e per la collaborazione

Vi ricordiamo che, fino al 12 aprile 2026, Villa Manin ospita la meravigliosa mostra CONFINI con 136 opere provenienti da 43 musei di tutto il mondo: un'occasione da non perdere e da promuovere



CONFINI DA GAUGUIN A HOPPER

Passariano, Villa Manin - 11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026